



Ministero della Transizione Ecologica

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 341 del 24 ottobre 2022

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p><i>Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Variante Adeguamento Sottostazione Elettrica di Bivio Corvi</i></p> <p>ID_VIP 8515</p>
Proponente:	<p><i>R. F. I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei*

settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27;

- *il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;*

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 133 del 30/05/2022, acquisita dalla Direzione Generale (di seguito Direzione) al prot. MiTE-78229 del 22/06/2022 il Proponente, Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica Varianti, ai sensi dell’art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all’articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, e s.m.i. e trasmesso la documentazione relativa per gli interventi “*Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Variante Adeguamento Sottostazione Elettrica di Bivio Corvi*”;
- con successiva nota prot. 3613 del 1/07/2022 il Consorzio COCIV ha indicato il link wettransfer cui accedere per scaricare la documentazione progettuale integrativa relativa all’intervento in oggetto;
- La documentazione presentata è stata successivamente perfezionata dal Proponente con la nota prot.7 del 20/07/2022, acquisita con prot. MiTE-85833 del 12/08/2022, predisposta in riscontro alla richiesta di questa Direzione prot. MiTE-85833 dell’11/07/2022;
- con nota prot. MiTE-108759 del 8/09/2022, acquisita al prot. CTVA/6474 del 9/09/2022, la Direzione ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (nel seguito Commissione) l’avvio dell’istruttoria relativa al procedimento di Verifica Varianti ex art. 169 c. 4 del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile all’art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016 per gli interventi “*Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Variante Adeguamento Sottostazione Elettrica di Bivio Corvi*” sulla base della documentazione inviata dal Proponente;
- con la medesima nota è stata formalizzata l’assegnazione al Gruppo Istruttore ;

RILEVATO che per il progetto *Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi*:

- il progetto è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 “*Legge obiettivo: I Programma delle infrastrutture strategiche*” e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell’ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte; il progetto del Terzo Valico dei Giovi è stato successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n. 130/06 recante “*Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)*” nell’ambito del *Corridoio Plurimodale Tirrenico – Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia – Genova – Novara – Milano (Sempione)*;
- l’intervento è ricompreso nelle opere previste dall’Intesa Generale Quadro sottoscritta il 06/03/2002 tra il Governo e la Regione Liguria e l’11/04/2003 con la Regione Piemonte;
- con il Parere n. 6 del 28 agosto 2003 la Commissione Speciale di Valutazione dell’Impatto Ambientale (CVSIA) (di seguito Commissione) ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare “*Tratta AV/AC Milano – Genova. Terzo valico dei Giovi*”;

- con la Delibera n.78/2003 del 29/09/2003 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.80/06 del 29/03/2006 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.101/2009 del 06/11/2009 il CIPE ha assegnato i contributi per la realizzazione di un primo lotto costruttivo non funzionale della “Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi” ed ha autorizzato la RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore, a procedere alla contrattualizzazione dell'opera intera per lotti successivi costruttivi non funzionali, impegnativi per le parti nei limiti dei rispettivi finanziamenti che si renderanno effettivamente disponibili a carico della finanza pubblica;
- con la Delibera n.84/2010 del 18/11/2010 il CIPE ha autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi, come individuati nella tabella 1 della presa d'atto, della “Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi”;
- la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere è stata affidata al Consorzio Cociv in forza della Convenzione del 16 marzo 1992 e successivo Atto Integrativo sottoscritto da questa Società con il medesimo Consorzio in data 11 novembre 2011 e s.m.i;
- con il parere n. 2324 del 3/03/2017 la Commissione ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni sul “Progetto definitivo della variante “Interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt”;
- con la Delibera n.82/2017 del 22/12/2017 il CIPE ha approvato la variante al progetto definitivo dell'interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt e autorizzato il quinto lotto;
- con DPCM del 20 dicembre 2019 è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 12-octies del DL 32/2009 convertito nella L. 55/2019, il Commissario Straordinario;
- il progetto è inserito all'interno degli interventi previsti nel PNRR;

con riferimento al progetto esecutivo e verifiche di attuazione:

- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2013-18482 del 02/08/2013 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo “Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova “Terzo Valico dei Giovi”, Lotto 1 – 1° Stralcio cantierizzazione”;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-21283 del 27/06/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo “Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova “Terzo Valico dei Giovi”, Lotto 1;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-00035077 del 29/10/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per la “Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi - Variazione organizzativa del cantiere operativo denominato COL2”.
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-35438 del 30/10/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo “Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova “Terzo Valico dei Giovi”, Lotto 2 - Fase 1; con successiva Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38541 del 21/11/2014 la Direzione ha nuovamente trasmesso il parere della Commissione n. 1617 del 19/09/2014, completo della tabella di ottemperanza, allegato alla precedente Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-35438 del 30/10/2014;

- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2015-0000401 del 9/11/2015 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di Variante Tecnica, ai sensi dell'ex art.169, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al "Progetto Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi - "By Pass" di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2015-0000490 del 30/12/2015 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". 2° stralcio cantierizzazione";
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-0000013 del 21/01/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Aggiornamento progetto esecutivo Cantieri, Campi base e Opere";
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-00000247 del 24/06/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie".
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-0000475 del 29/12/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 3;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2017-0000233 del 01/08/2017 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al Progetto Esecutivo "Adeguamento Via Chiaravagna"
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2017-0000234 del 01/08/2017 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al Progetto Esecutivo della Pista di cantiere OP02 "Galleria Artificiale Pozzolo e Trincee di Approccio"
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2018-0000236 del 23/05/2018 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 1.
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2018-0000246 del 25/05/2018 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 2.
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2019-2966 del 06/02/2019 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Modifica del progetto di cantierizzazione del cantiere COP 20 – Radimero".
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2019-32 del 14/02/2019 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Bivio Fegino Variante rilocalizzazione fabbricato tecnologico FA91".

- con Determina Direttoriale prot. DVA-2019-367 del 21/11/2019 è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo “Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 4”.
- con la Determina Direttoriale prot. DEC-161 del 19/06/2020 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori della Linea Ferroviaria AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" - Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt. Progetto Esecutivo. I stralcio.
- con la Determina Direttoriale prot. DEC-180 del 24/06/2020 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. “Terzo Valico dei Giovi” – Lotto 2.
- con Determina Direttoriale prot. DEC-240 del 31/07/2020, preso atto del parere CTVA/3325 del 23/04/2020, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo “Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 5”.
- con Determina Direttoriale prot. MATTM-DEC-67 del 4/03/2021, previo il Parere n. 50 del 29/01/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le condizioni sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto definitivo della proposta di Variante relativa al “*Programma delle infrastrutture strategiche (legge 443/2001). Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Variante PRG di Rivalta Scrivia e attrezzaggio della tratta Rivalta-Tortona*” sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.
- con Determina Direttoriale prot. MATTM-2021-310 del 31/08/2021, previo il Parere n. 137 del 23/07/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le condizioni sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto definitivo della proposta di Variante relativa a “*Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Varianti codice 004 - Interconnessione alternativa al lo Shunt di Novi Ligure - Recepimento prescrizioni CIPE; codice 008 - Specifiche tecniche interoperabilità- Sicurezza nelle gallerie ferroviarie; codice 021 - Innesto in corretto tracciato del Terzo Valico dei Giovi sulla linea ferroviaria Alessandria-Piacenza in corrispondenza del Bivio Tortona*” sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la Verifica Varianti, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 relativa a “*Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Variante Adeguamento Sottostazione Elettrica di Bivio Corvi*”, così come disposto dalla Direzione con la nota sopracitata MiTE-108759 del 8/09/2022:
 - ✓ Relazione tecnica generale del General Contractor COCIV (in qualità di progettista) di confronto tra il progetto definitivo ed il progetto della Variante VARA0031 – SSE Bivio Corvi;
 - ✓ Elaborati del Progetto di Variante, comprensivo dell'elenco elaborati e della dichiarazione del progettista;

Per quanto riguarda la proposta di variante:

Nel corso della realizzazione dell’Opera, a seguito delle richieste formulate da Terna S.p.a - Ente Gestore delle Linee Primarie – e a seguito dei potenziali fenomeni di instabilità del versante del sito si è determinata la necessità di apportare al progetto definitivo dell’intervento – così come approvato con la Delibera CIPE n. 80/2006 – la variante oggetto della presente informativa;

La suddetta variante, il cui progetto è stato redatto dal Consorzio COCIV in qualità di Progettista e verificato dalla Società Italferr in qualità di Alta Sorveglianza sui lavori, come meglio dettagliato nella documentazione allegata, consiste sostanzialmente nella revisione del piazzale della Sottostazione Elettrica (SSE) e nella nuova configurazione del piazzale AT (Alta Tensione), con l’ottimizzazione del layout, modifiche sui fabbricati di sottostazione, nonché il conseguente adeguamento delle viabilità di accesso necessarie a garantire l’indipendenza tra le aree TERNA e RFI. La variante prevede inoltre tutte le opere impiantistiche di connessione tra cabina TERNA e la SSE RFI con collegamento in aereo. Sono infine previsti interventi integrativi di sistemazione del versante e di protezione della piazzola da potenziali fenomeni di instabilità.

Il progetto ricade nell’ambito della Regione Liguria ed interessa il territorio del Comune di Genova nella Città Metropolitana di Genova;

Da quanto dichiarato dal Proponente, le nuove opere non richiedono una variazione del piano delle espropriazioni in precedenza assentito, come risulta dalla documentazione progettuale sviluppata dal Consorzio COCIV.

La variante in esame comporta le modifiche progettuali rispetto a quanto attualmente approvato relativamente a:

- Piazzola della Finestra Borzoli (WBS IN21) che vede una variazione della collocazione altimetrica dei piazzali e in cui è prevista diversa collocazione degli impianti tecnologici e dei fabbricati (FA21 e FA22);
- Fabbricato di Sicurezza SSE Bivio Corvi (FA21) che vede diversa collocazione e geometria;
- Fabbricato di Sicurezza Imbocco Finestra Borzoli (FA22) che vede diversa collocazione e geometria.

Nello specifico, la documentazione presentata illustra gli elementi progettuali di variante e le ricadute ambientali delle stesse sia con riferimento alla diversa collocazione altimetrica del piazzale IN21 sia con riferimento agli altri interventi sopra elencati conseguenti. Il Proponente evidenzia che le modifiche introdotte con la presente variante ricadono all’interno delle aree già interessate dagli interventi previsti in sede di PD.

Le variante è stata richiesta da RFI nel maggio 2020 ed afferisce alla connessione della SSE di Bivio Corvi con la linea primaria gestita da TERNA S.p.A.

La conseguente revisione del piazzale SSE/Utente e la nuova configurazione del piazzale AT (WBS IN21) ha comportato una generale ottimizzazione dell’area disponibile, con conseguenti impatti anche sul fabbricato della SSE (WBS FA21) e sul fabbricato sicurezza (WBS FA22).



Figura 1 Localizzazione dell'area su cui sorge il piazzale IN21 e relativi fabbricati previsti da Progetto approvato e di variante

La nuova configurazione della piazzola della SSE ha richiesto altresì l'adeguamento delle viabilità d'accesso utili a garantirne l'indipendenza per le aree TERNA e RFI: la nuova configurazione ha contribuito alla definizione di nuove opere di sostegno (muri di sostegno e opere di consolidamento/protezione). In particolare, il nuovo progetto presenta una differente soluzione per le opere di protezione del versante antistante alle aree di SSE: nei documenti specifici del presente progetto di variante viene illustrata l'evoluzione del dissesto intercorsa dall'approvazione del progetto definitivo e i criteri utilizzati nella ridefinizione degli interventi di protezione del versante.

La variante contempla inoltre tutte le opere impiantistiche di connessione tra cabina TERNA e SSE RFI con collegamento in aereo.

La variante prevede l'ubicazione del piazzale tecnologico all'interno dell'ex cava Serra e l'organizzazione dello stesso su tre livelli distinti come di seguito descritto

- Piazzale competenza TERNA (quota +85.00m s.l.m.): Stacco ENEL sulla Linea A.T. e locale contatori;
- Piazzale competenza RFI (quota +79.00m s.l.m.): Sottostazione elettrica 132/3kV;
- Piazzale competenza TERNA/RFI (quota +75.00m s.l.m.): Fabbricati sicurezza e SSE

La sovrapposizione tra configurazione approvata (in blu) e quella in variante (in rosso) riportata in pianta in Figura 2 e in sezione trasversale Figura 3.

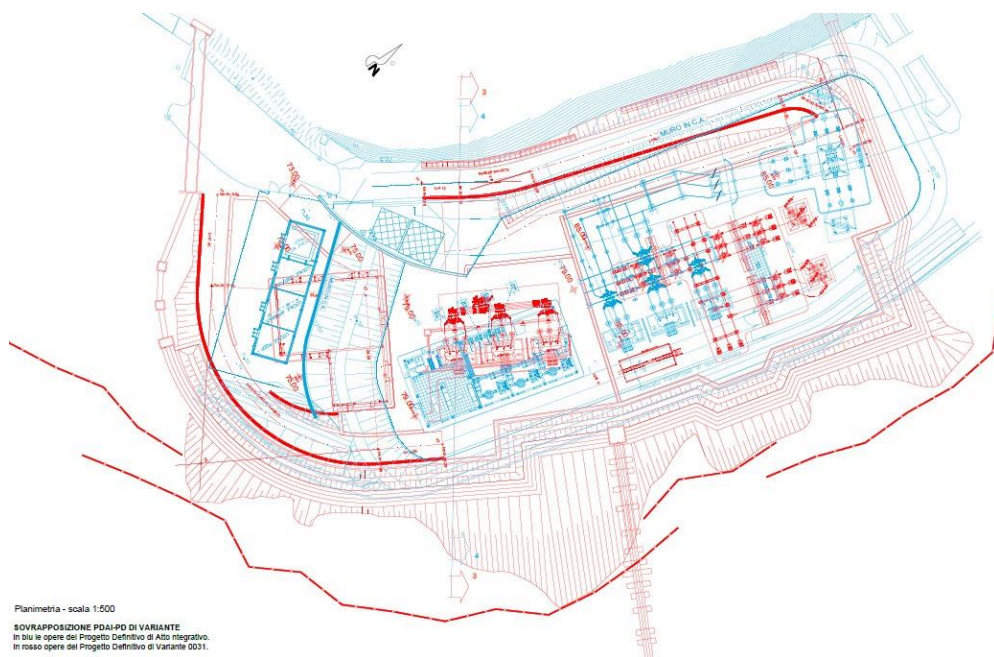


Figura 2 – Piazzola IN21 – Planimetria di confronto tra progetto approvato (blu) e progetto in variante (rosso)



Figura 3 – Piazzola IN21 – Sezione trasversale di confronto tra progetto approvato (blu) e progetto in variante (rosso)

Il fabbricato di sicurezza FA21 SSE Bivio Corvi avrà localizzazione lievemente diversa all'interno del piazzale e geometria differente come visibile nell'immagine che segue che riporta la sovrapposizione tra la configurazione approvata (in blu) e quella in variante (in rosso) in pianta.

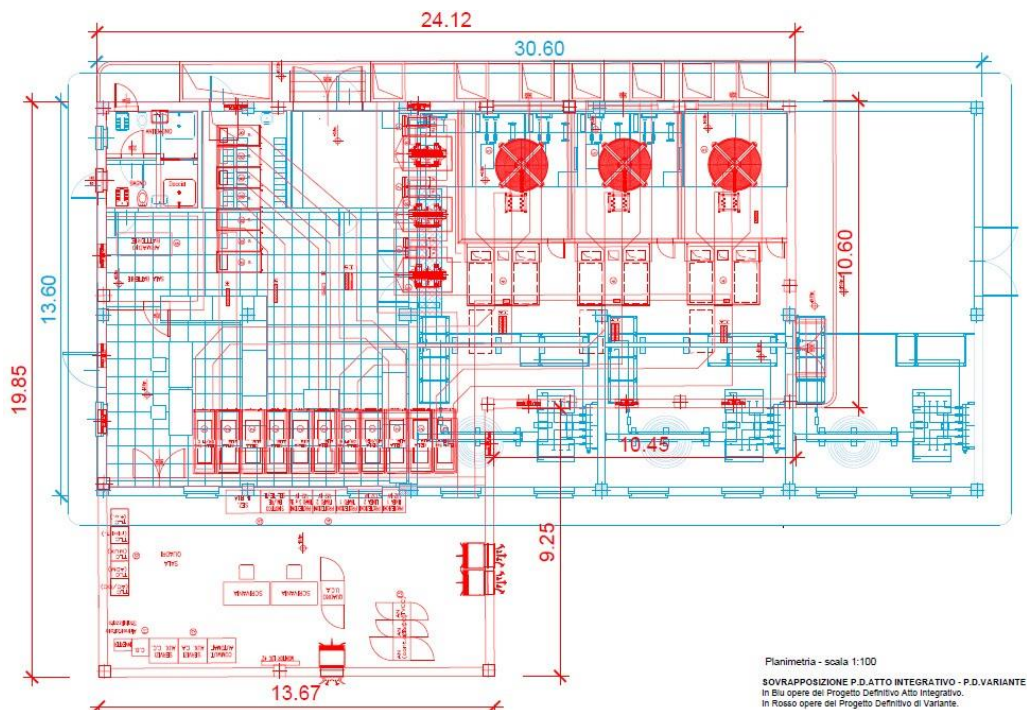


Figura 4 – Fabbricato FA21 – planimetria di sovrapposizione del progetto approvato (in blu) e in variante (in rosso).

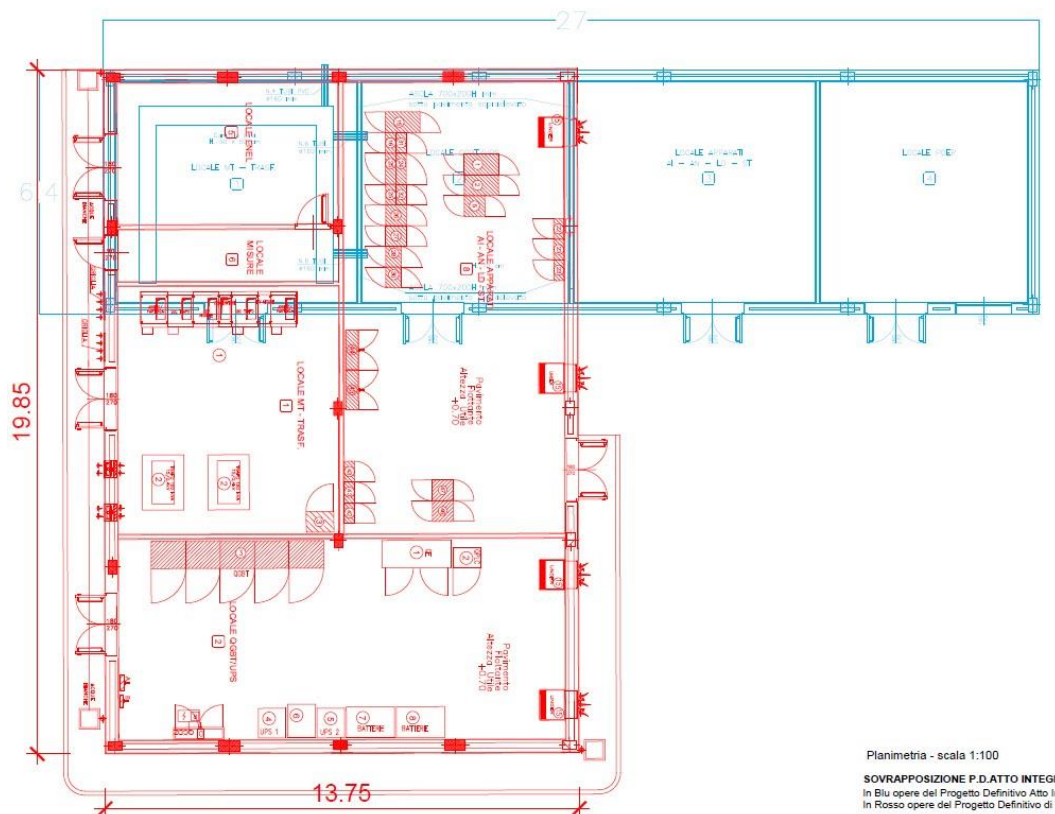


Figura 5 – Fabbricato FA22 – planimetria di sovrapposizione del progetto approvato (in blu) e in variante (in rosso).

Il fabbricato FA22 avrà localizzazione lievemente diversa all'interno del piazzale e geometria differente come visibile nell'immagine che segue che riporta la sovrapposizione tra la configurazione approvata (in blu) e quella in variante (in rosso) in pianta.

Compatibilità ambientale e paesaggistica

Al fine di valutare la compatibilità ambientale e paesaggistica degli interventi in variante sono stati valutati gli strumenti di pianificazioni vigenti sul territorio e il contesto paesaggistico. A seguire, è stata condotta un'analisi degli impatti delle varianti in oggetto, anche sotto il profilo paesaggistico.

In termini territoriali e ambientali l'area su cui saranno realizzate le opere previste nella variante è localizzata in corrispondenza della cava Serra, attualmente non più soggetta ad attività estrattiva, posizionata in sinistra idrografica del Rio Cassinelle.

Con riferimento al PTCP della Regione Liguria, l'area ricade nell'Ambito Territoriale "53D Genova – Bassa Valle Polcevera".

Per quanto riguarda il PUC vigente e quello adottato dal Comune di Genova, l'area di intervento rientra nell'"ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU". Dallo stralcio relativo al Livello Paesaggistico Puntuale emerge che l'area interessata dal Progetto in variante non risulta individuata all'interno di un paesaggio di rilevante valore, la localizzazione dell'area vede la prossimità con boschi misti di latifoglie, vigneti e prati non sfalciati. Nessuna caratterizzazione è assegnata alle aree interessate dal progetto approvato. Per quanto riguarda infine, la zonizzazione geologica del territorio, l'area di variante è classificata come zona tipo B- aree con suscettibilità d'uso parzialmente condizionata (così come nella condizione prefigurata nel progetto approvato). Pertanto, Dall'analisi delle Norme di Piano e con riferimento agli ambiti interferiti, non si rilevano elementi di incompatibilità da attribuire alla Variante in esame.

Per quanto riguarda il sistema di vincoli, sulla base dei dati cartografici si evidenzia che l'unico vincolo presente è quello relativo alla presenza dei boschi (art. 142 comma 1 lett. g del Codice). Rispetto alla variante in oggetto resta immutato il quadro di interferenza dei vincoli paesaggistici. Non risultano interessate dalla variante le aree boscate.

La valutazione degli impatti ambientali è stata sviluppata per ciascuna componente sia in fase di cantiere che di esercizio.

Per quanto riguarda la componente atmosfera, il carico emissivo in termini di polveri generato per la realizzazione del piazzale risulta equivalente rispetto a quello approvato, poiché i volumi di scavo non variano significativamente.

Con riferimento all'ambiente idrico, il rischio accidentale di inquinamenti (fase di cantiere) e l'alterazione delle condizioni di drenaggio (fase di esercizio) è equivalente con riferimento al progetto approvato; pertanto, restano valide le mitigazioni previste.

Anche per quanto riguarda il suolo/sottosuolo, il rischio associato agli sversamenti accidentali non varia, poiché le due soluzioni sono equivalenti in termini di dimensioni. Con riferimento, invece, all'occupazione permanente di suolo, poiché le dimensioni totali del piazzale e dei due edifici restano pressoché invariate, non vi sarà consumo ulteriore rispetto a quanto previsto.

Il piazzale è ubicato in un sito tale da non interferire con la vegetazione boscata, pertanto non si avranno impatti sulle componenti naturalistiche né in fase di cantiere né di esercizio.

Infine, rispetto alla componente rumore, il proponente evidenzia che il carico emissivo, in termini acustici, generato per la realizzazione del piazzale è da considerarsi equivalente tra le due soluzioni progettuali. Non si segnalano variazioni relativamente alla fase di esercizio. Risultano assenti impatti vibrazionali.

Dal punto di vista paesaggistico, il complesso di quanto previsto in variante non determina modifiche sostanziali dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio.

Il Proponente evidenzia che, considerata la morfologia del versante e la destinazione d'uso dei piazzali sottostanti (SSE), non avrebbe senso introdurre ulteriori opere di mitigazione quali alberature/arbusteti, in quanto sarebbe poi impossibile garantire la necessaria manutenzione.

Per quanto riguarda i nuovi fabbricati, le variazioni geometriche non riguardano le altezze, pertanto gli ingombri complessivi sul piazzale risultano equivalenti.

Infine, con riferimento al piazzale, considerato che le dimensioni sono equivalenti nelle due soluzioni (progetto approvato e variante), non vi sono elementi di incompatibilità paesaggistica: il nuovo layout, rispetto al precedente, prevede esclusivamente una riorganizzazione interna dell'area.

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto definitivo della "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Variante Adeguamento Sottostazione Elettrica di Bivio Corvi" così come disposto dalla Direzione;
- nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati con riferimento al progetto definitivo ed esecutivo.

La variante non assume rilievo localizzativo (D.Lgs. n. 163/2006, art.169, comma 3).

Le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo con delibera CIPE.

Le variazioni proposte non modificano l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera, né incidono su alcuna delle componenti ambientali considerate e coinvolte, e anche dal punto di vista del sistema della Cantierizzazione, le modalità organizzative e realizzative delle opere non comporteranno modifiche sostanziali rispetto a quanto già previsto, con variazioni che non determinano implicazioni ambientali in fase di cantierizzazione.

Il Proponente dichiara che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 1 comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 e s.m.i., la variante che la scrivente Società in qualità di soggetto aggiudicatore intende approvare direttamente presenta tutti i presupposti ivi stabiliti per tale approvazione, e che le nuove opere non richiedono una variazione del piano delle espropriazioni in precedenza assentito.

Esaminate e verificate le documentazioni progettuali si conclude quindi che, per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006, varianti progettuali proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché le proposte di Variante relative al progetto esecutivo della “ *Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Variante Adeguamento Sottostazione Elettrica di Bivio Corvi*” siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

La Presidente ff

Avv. Pola Brambilla